



Numerose le delibere urgenti approvate in consiglio comunale che ha protratto i lavori fino a notte

Casette olimpiche a militari e Ausl

Gli immobili andranno alla Fondazione Teatro comunale, Manzoni incluso

Si sono fatti gli straordinari, lunedì sera nell'aula del consiglio comunale di Bologna, per il primo dei tre giorni di sedute consecutive, organizzate con l'accordo delle forze politiche a Palazzo D'Accursio per smaltire le delibere prima della fine del mandato e l'inizio del regime di ordinaria amministrazione. Il consiglio è finito dopo le 23, ma complici nel pomeriggio il blitz delle Rdb e la protesta del Pdl, che ha abbandonato l'aula al momento del dibattito e del voto sul Rue, la maggioranza ha avuto la strada in discesa per ap-

provare i provvedimenti più importanti del pacchetto. I consiglieri comunali del Pd (almeno 16, per mantenere il numero legale) presenti e in aula sono rimasti anche la capogruppo Sd, Milena Naldi, il candidato sindaco di Bologna città libera, Valerio Monteventi, e il suo collega Serafino D'Onofrio (assente però dopo cena). L'opposizione era praticamente assente, tranne il capogruppo di Forza Italia, Daniele Carella, e il coordinatore cittadino de La tua Bologna, Carlo Monaco. Subito prima di cena, Pd e Sinistra democratica

hanno approvato il trasferimento degli immobili dal Comune alla Fondazione Teatro comunale: un atto del valore di oltre 15 milioni di euro, che comprende anche il passaggio di proprietà del teatro Manzoni. Il via libera l'ha ottenuto anche la cessione delle azioni della Fiera alla Regione (contrari Carella e Monaco, astenuto Monteventi) e il protocollo d'intesa tra Comune, Ausl e forze dell'ordine sulle casette olimpiche (contrario Monteventi, astenuta l'opposizione).

